



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marco.petrella.it



Valigie smarrite

Jordi Puntí

tr. di Stefania Maria Ciminelli

pagine 442, euro 18,50

Mondadori

Quando Gabriel Delacruz, sessant'anni, scompare senza lasciare spiegazioni, viene ritrovato un foglio in cui compaiono quattro nomi: Cristòfol, Christophe, Christopher e Christof. Sono quattro fratelli, i suoi figli...

SERGIO PENT

Editore, critici e lettori fanno ressa in queste settimane intorno all'autore spagnolo più celebrato e venduto del decennio, Carlos Ruiz Zafón, con l'incalzante nuova puntata del suo feuilleton miliardario. Onore al merito, questo rigurgito di narrativa popolare «elevata» val bene un successo eclatante, e la Spagna – come ho già ribadito più volte – vanta oggi un pacchetto-autori di prima classe, da Vila-Matas a Cercas, da Marias alla Grandes, che anche in Italia trovano i loro bei consensi.

Invitiamo tuttavia il transatlantico Mondadori a non lasciar ammuffire nella stiva un altro romanzo iberico proposto in contemporanea con Zafón. *Valigie smarrite*, del quarantacinquenne barcelonese Jordi Puntí, è infatti uno di quei rari libri «diversi» di cui, se ne incroci la rotta, ti innamori. Il bello di certi romanzi spagnoli è che sono davvero belli, punto e basta. Non c'entrano società e politica, impegno o fantasia: si tratta di una creatività libera da costrizioni, quasi zingaresca, che accalappa



Un disegno dell'illustratrice Marina Marcolin

TI PRESENTO I TUOI FRATELLI

Ecco un bel romanzo spagnolo
dove Jordi Puntí mette a nudo
disagi e fatiche di un Paese

le ispirazioni e ne ricava overdose di pagine accattivanti, indimenticabili come quelle dei *Soldati di Salamina* di Cercas.

La vicenda ideata con cura e precisione quasi ragionieristica da Puntí pur nella più totale anarchia ispiratoria, ha le radici in quell'improbabilità demenziale di cui è piena la cronaca spicciola. Cristòfol, Christophe, Christopher e Christof sono quattro fratelli. Scoprono di essere tali il giorno in cui la polizia li contatta perché il loro padre – il camionista sessantenne Gabriel Delacruz – è scomparso dal suo modesto appartamento di Barcellona senza lasciare tracce, se non i nomi dei ragazzi. I quattro si trovano, si conoscono, cominciano a capire che dietro il vago ricordo di un uomo intravisto di sfuggita nella loro infanzia c'è quel padre in comune, arrivato e partito senza mai esse-